

Cairo, ora l'ospedale riparte

«In aumento i piccoli interventi»

Asl: «Da oggi le sedute passeranno da 2 a 3 alla settimana, per 12 ore al giorno»

Luisa Barberis / CAIRO

Milleduecento interventi di chirurgia a bassa intensità eseguiti nel 2025 all'ospedale San Giuseppe di Cairo e ora l'attività cresce ancora: da oggi le sedute operatorie passano da due a tre settimanali (12 ore al giorno) e aumenta anche il numero delle operazioni. Intanto all'ospedale valbormidese ha riaperto il reparto di comunità con 11 posti letto, dopo lo stop al servizio per i lavori di adeguamento allo stabile, che si concluderanno entro marzo con l'inaugurazione della casa di comunità. Sempre da oggi, si intensifica l'attività del laboratorio mobile, allestito su camper, per far sì che i pazienti possano sottoporsi agli esami senza spostarsi da casa.

CHIRURGIA

L'Asl ha intensificato la chirurgia a bassa complessità per rispondere ai pazienti che hanno bisogno di sottoporsi a piccole operazioni in regime ambulatoriale. L'attività comprende varie specialità: la chirurgia generale, plastica, della mano e la dermatologia e mira ad abbattere le liste d'attesa. A Cairo verranno eseguiti principalmente interventi con un'alta richiesta, come ernie inguinale ed ombelicali, trattamenti per la sindrome del tunnel carpale e del "dito a scatto", rimozione di neoformazioni della cute ed altri. Inoltre verrà introdotta la terapia del dolore. Nei dettagli entra la responsabile dell'Asl savonese, Monica Cirone: «Ampliare l'attività del blocco operatorio di Cairo è uno degli obiettivi che ci eravamo posti per rispondere alla crescente domanda di interventi a bassa complessità e per ridurre, di conseguenza, le liste di attesa per questo genere di prestazioni».

INUMERI

Dopo anni di stop e polemiche le sale operatorie di Cairo erano state riaperte nel 2024. A novembre 2025 sono stati raggiunti i mille interventi, poi diventati 1.200 a fine anno. Si tratta di 260 operazioni di chirurgia generale, 315 della mano, 405 di chirurgia plastica, 220 di dermatologia. Il Centro di chirurgia ambulatoriale di Cairo è aperto dalle ore 7 alle ore 19 e si avvale di un team integrato di infermieri e operatori socio-sanitari, che accompagna il paziente in tutte le fasi del percorso, dall'accettazione alla dimissione, comprese le pratiche amministrative. Le equipe chirurgiche sono supportate dal medico anestesista rianimatore.

CAMPER-AMBULATORIO

Oggi fa tappa ad Altare il



Una delle sale operatorie dell'ospedale San Giuseppe di Cairo

camper attrezzato come punto laboratorio mobile per i prelievi, nato per azzerare la distanza dei piccoli paesi dagli ospedali e facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi sanitari.

Mercoledì il centro mobile raggiungerà Cengio, poi giovedì sarà a Bormida e venerdì a Bardineto. Per tutte le tappe l'orario di attività sarà dalle ore 9.30 alle ore 10.30. I prelievi si possono prenotare dal medico di medicina generale, nelle farmacie, tramite il portale prenotosalute.liguria.it, chiamando il call center regionale o agli sportelli.

Intanto in consiglio comunale a Cairo è stata presentata un'interpellanza (firmata da Giorgia Ferrari e Lisa Tortarolo) sui tempi e le risorse per la riapertura del Punto di primo intervento dell'ospedale h24. Il gruppo di minoranza ha chiesto l'impegno del sindaco «per richiedere adeguate risorse al fine di poter ripristinare l'apertura h24 del PPI di Cairo». —